

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 52

Adunanza 23 dicembre 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASTELLAMONTE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 65 DEL 27/09/2003 – OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1937-329132/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore GIOVANNI OLIVA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Castellamonte risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 118-16892 del 22/06/1982, successivamente modificato con le seguenti Varianti approvate rispettivamente, con deliberazione G.R. 86-23947 del 11/10/1988 e con deliberazione G.R. 19-18421 del 21/04/1997;
- successivamente all'entrata in vigore della L.R. 29 luglio 1997, n. 41, che ha classificato le varianti in strutturali, obbligatorie e parziali, ha approvato otto Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77:
  - con deliberazione C.C. n. 80 del 30/10/1998;
  - con deliberazione C.C. n. 15 del 18/05/1999;
  - con deliberazione C.C. n. 46 del 29/10/1999;
  - con deliberazione C.C. n. 47 del 29/10/1999;
  - con deliberazione C.C. n. 30 del 17/04/2000;
  - con deliberazione C.C. n. 52 del 20/09/2000;

- con deliberazione C.C. n. 13 del 06/03/2001;
- con deliberazione C.C. n. 33 del 01/10/2001;
- ha adottato, con deliberazioni C.C. n. 57 del 31/10/2002, n. 66 del 23/12/2002 e n. 43 del 04/07/2003, tre Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 65 del 27/09/2003, un'ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/11/2003, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

**considerato** che al Comune di Castellamonte sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 8.845 abitanti nel 1971, 9.046 abitanti nel 1981, 8.976 abitanti del 1991 ed 8.999 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico sostanzialmente costante, in lieve incremento nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale: 3.886 ettari, così suddivisi: 1.386 di pianura, 324 di collina e 2.176 di montagna; 1.761 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 1.691 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 433 ettari pendenze superiori ai 20°; risulta pertanto che il **54%** del territorio ha pendenza superiore ai 5°. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 783 ettari appartengono alla Classe II. È anche caratterizzato dalla presenza di **aree boscate**, su una superficie di 1.569 ettari, che costituiscono il **40%** circa dell'intero territorio comunale;
- sistema produttivo: appartiene all'*Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C., che fa capo al Comune stesso di Castellamonte;
- risulta compreso nel **Circondario di Ivrea**, Sub-ambito "*Area Castellamonte*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- centro servizi: è centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia come livello *IV inferiore*;
- appartiene alla Comunità Montana "*Valle Sacra*";
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal P.T.C. come centro turistico di *interesse provinciale* e come centro storico *di media rilevanza*;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalla ex S.S. n. 565 (ora di competenza provinciale dall'innesto con S.S. 26, cioè da Ivrea a Parella - Castellamonte - Rivarolo Canavese) e dalle Strade Provinciali n. 56, 58, 59 e 222;
  - è interessato da un progetto di potenziamento della S.P. n. 222, previsto dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dai Torrenti Orco, Malesina, Savenca e Canale dei Molini, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Boriana, Torrente Piova, Rio della Verna;

- il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 346 ettari di territorio comunale (9% del totale), la presenza di un limite di progetto tra fascia B e C, con una estensione pari a m. 1.836 ed areali di frane attive e non perimetrate; che il Comune dovrebbe convalidare attraverso l'analisi idrogeologica allegata al P.R.G.C. e proporre di modificare sulla base di fondate motivazioni tecnico scientifiche;
- tutela ambientale:
  - Area Protetta Regionale Istituita: Riserva Naturale Speciale dei Monti Pelati e Torre Cives, che interessa una superficie comunale di 82 ettari, nel quale insiste il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10013 "*Monti Pelati e Torre Cives*";
  - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10047 "*Scarmagno-Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 65/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, al fine di adeguare il Piano regolatore al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), con l'introduzione di limitazioni alle attività di trasformazione d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico ed idrogeologico. Il Comune ha dato mandato alla Comunità Montana Valle Sacra di effettuare l'adeguamento del P.R.G.C. al suddetto Piano Stralcio ed alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP; la Comunità Montana, con deliberazione del Consiglio n. 19 del 22/07/2003, ha provveduto ad adottare gli elaborati geologici di adeguamento al P.A.I., comprendenti anche il territorio del Comune di Castellamonte;

**rilevato** che il Comune di Castellamonte, con la deliberazione testè citata propone l'introduzione, nelle Norme di Attuazione del P.R.G.C., dell'articolo n. 8bis, riguardante gli interventi di trasformazione del territorio ammissibili nelle aree interessate dai dissesti, come individuati dalla documentazione geologica adottata dalla Comunità Montana;

**evidenziato** che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 11/12/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

**visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;

- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale D E L I B E R A**

- 1. di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte, adottato con deliberazione C.C. n. 65 del 27/09/2003:
  - a) pur prendendo atto che l'adeguamento al P.A.I. si limita solo all'introduzione di un nuovo articolo nelle N.d.A. del P.R.G.C., si invita l'Amministrazione Comunale a verificare con attenzione la sussistenza dei requisiti di "variante parziale", in quanto, in considerazione della valenza di prescrizioni e vincoli riferiti all'intero territorio comunale, si incide sull'impianto strutturale del Piano regolatore. Tale orientamento è peraltro ribadito dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 12/PET del 05/08/1998, ad oggetto "*Legge regionale 29 luglio 1997, n. 41*", la quale classifica come "*... Strutturali, secondo il disposto del comma 4, lettera d), anche le varianti che "incidono sulla struttura dei vincoli nazionali e regionali" (individuabili, ad esempio nei vincoli idrogeologici ... dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali) etc...*";
  - b) si rileva, infine, come già osservato alla variante precedente (adottata con deliberazione C.C. 43/2003) che non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*". Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto u.s. - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che "*... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ...*" (c. 3 art. 5) e che "*.... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.*" (c. 4 art. 5);

Si invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale di Castellamonte, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in ulteriori possibili profili di illegittimità;
- 2. di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
- 3. di trasmettere** al Comune di Castellamonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

**4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso